CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 169

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MONTANARI SILVANO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595, PRIMO CAPOVERSO E 81, PRIMO COMMA, DEL CODICE PENALE
(DIFFAMAZIONE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 1° giugno 1959

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 31 maggio 1959.

L'onorevole Montanari Silvano è stato querelato dai signori avvocato Pietro Nello Rossi e Veniero Bedotti per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Gonzaga con gli atti del procedimento (fascicolo n. 397/58 della Pretura di Gonzaga).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Gonzaga, 17 aprile 1959.

Con atto di querela presentata l'8 aprile 1958 dall'avvocato Piero Nello Rossi e dal signor Veniero Bedotti, i querelanti esponevano che in data 26 marzo 1958 nelle vicinanze

dello stabilimento O.M. di Suzzara, l'onorevole Silvano Montanari mentre conferiva con un gruppo di dipendenti circa le elezioni per la commissione interna fissata per il successivo 2 aprile, ebbe a fare le seguenti dichiarazioni: « Non si può avere fiducia nella U.I.L. quando si consideri che il segretario provinciale Bedotti e l'avvocato Rossi, segretario provinciale politico del P.S.D.I. hanno ricevuto diversi milioni dalla direzione della O.M. di Suzzara e dalla direzione dello zuccherificio di Sermide ».

In sede istruttoria i querelanti confermarono avanti questo Pretore i fatti esposti in querela. Analogo comportamento ed affermazioni all'incirca concordi tenevano i testi indicati in querela e presenti al fatto esposto.

A seguito di che da parte di questo Giudice veniva elevata a carico dell'onorevole Montanari la seguente imputazione:... del reato previsto e punito dagli articoli 595, capoverso primo, ed 81, primo comma, del Codice penale per avere comunicando con più persone offeso la reputazione dell'avvocato Pietro Rossi e del signor Bedotti Veniero, facendo le seguenti dichiarazioni: « Non si può avere fiducia nell'U.I.L., quando si consideri che il segretario provinciale Bedotti e l'avvocato Rossi segretario provinciale politico del P.S.D.I. hanno rice-

vuto diversi milioni dalla direzione dell'O.M. di Suzzara e dalla direzione dello zuccherificio di Sermide ». In Suzzara il 26 marzo 1958.

Ciò premesso, lo scrivente, e poiché dagli atti non risulta la prescritta autorizzazione a procedere nei confronti del deputato onorevole Montanari Silvano; vista la ordinanza dibattimentale 13 febbraio 1959; ritenuto che a sensi dell'articolo 68 della Costituzione della

Repubblica italiana; visto l'articolo 15 del Codice di procedura penale, chiede all'onorevole signor Presidente della Camera dei deputati la prescritta autorizzazione onde si possa procedere a carico dell'onorevole Montanari Silvano.

Il Pretore
PASTORELLI.